

DIAPASON

PARROCCHIA DI S. EGIDIO E S. APOLLONIA
ANNO 27, NUMERO 5/157

RESPONSABILE DON ALBERTO BONANDI
4 OTTOBRE 2009
www.parrocchiasantegidio.it

UN'ESTATE CALDA MA NON INUTILE

Certo questa è stata un'estate proprio calda, anzi caldissima. Un sole implacabile ci ha accompagnato soprattutto nel mese di Agosto, e insieme con l'umidità delle nostre terre hanno creato condizioni piuttosto pesanti.

Altri fattori, più tipicamente umani hanno poi contribuito a surriscaldare ulteriormente la vita sociale. Le discussioni e le decisioni di legge a proposito degli immigrati clandestini, così come le notizie sulla costante perdita di posti di lavoro hanno preoccupato molto l'opinione pubblica, apparsa quanto mai smarrita, specie tra i cristiani. Altrettanto si deve dire per quanto riguarda la fase finale della vita umana, ma anche quella iniziale, con le tensioni sulla pillola abortiva e la liceità e legalità di certi interventi sugli embrioni umani.

A elettrizzare un'atmosfera già satura sono intervenute infine le accuse e la diffamazione del direttore del quotidiano cattolico 'Avvenire', con gli inevitabili interventi dei Vescovi italiani.

Non ci resta che sperare nella moderazione dei toni, nella cura dell'onore personale, nel rispetto delle persone, nella informazione libera onesta e non faziosa, nell'impegno dei soggetti economici ad affrontare una crisi occupazionale che si sta aggravando, con le inevitabili conseguenze per le famiglie, anche se la crisi finanziaria sembra alleggerirsi.

E nelle nostre parrocchie? Abbiamo raccomandato al Signore nella preghiera i suffragio alcuni fratelli e sorelle, a noi tutti carissimi, con la serena speranza della risurrezione dai morti insieme col Cristo Signore.

E' poi proseguito l'impegno per i ragazzi e i giovani con il gest cittadino e il campeggio (ben il ventinovesimo) a Vezza d'Oglio. Si sono svolti anche due tornei di calcio per i ragazzi (leggete le pagine di Diapason giovani), e il primo giorno di settembre abbiamo festeggiato il patrono S. Egidio. Mentre stiamo per riprendere le attività di formazione e di animazione per i ragazzi delle nostre parrocchie (potete leggere il programma dettagliato all'interno del nostro giornale) segnaliamo la celebrazione della 'Settimana della Chiesa Mantovana' (leggete l'articolo apposito) e alcuni passi molto significativi per una sempre più intensa collaborazione delle nostre parrocchie.

Il primo è già stato compiuto. Di comune accordo i catechisti hanno deciso di unire i rispettivi gruppi di catechismo e di unire le energie a servizio della formazione cristiana delle famiglie e dei figli. Per questo motivo ci siamo impegnati ad assicurare, fin dove possibile, la presenza di un catechista di S. Apollonia e di uno di S. Egidio in ogni gruppo catechistico. Grazie alla disponibilità di numerose persone, donne soprattutto, in diversi casi siamo riusciti. Il futuro, così speriamo, accrescerà la nostra capacità e gioia di servizio.

Il secondo passo è la costituzione di un consiglio pastorale unitario delle due parrocchie, come proposto a tutte le unità pastorali cittadine. Per permettere ai gruppi operanti nelle parrocchie di ritrovarsi per scegliere il loro rappresentante, l'inizio delle attività del consiglio slitterà a novembre: ma è senz'altro meglio prendere il tempo per scelte buone e condivise, che affrettare decisioni meno opportune.

E' tempo di grazia e di impegno per ciascuno di noi, le nostre famiglie, le nostre parrocchie. Che Iddio ci benedica e ci guidi.

Don Alberto Bonandi

SETTIMANA DELLA CHIESA MANTOVANA

Da domenica 13 a domenica 20 settembre 2009

Ogni anno, il Vescovo invita i sacerdoti, gli operatori pastorali e tutti i cristiani a riunirsi per la settimana pastorale: un convegno dove la comunità discute temi pastorali catechistici e liturgici. In questa occasione, il Vescovo, con l'aiuto di esperti, annuncia, commenta e traduce con proposte concrete il tema che i cristiani sono invitati a conoscere e a vivere durante l'anno: in particolare negli incontri diocesani, vicariali e parrocchiali è stato approfondito il titolo dell'intera settimana che quest'anno aveva per tema. "MISTERO-PAROLA- e PAROLE- LA PAROLA CELEBRATA NELLA LITURGIA E NELLA VITA DELLA CHIESA".

L'obiettivo della settimana è stato quello di migliorare la comprensione e il servizio alla Parola nelle nostre comunità, ripercorrendo i vari eventi, soprattutto sacramentali: quindi dalla liturgia del Giorno del Signore alla liturgia della Parola come fonte dell'impegno pastorale: la celebrazione della Parola di Dio nella liturgia e nella vita della Chiesa.

Si è dunque riflettuto sul valore della Parola: Parola che chiama ed edifica la Chiesa. Come segno di continuità con il tema dello scorso anno "La liturgia nella Chiesa nel giorno del Signore", viene data quindi particolare attenzione agli aspetti celebrativi della liturgia della Parola.

Da qualche anno la settimana della Chiesa mantovana si è data una nuova impostazione assai articolata e coinvolgente. Sono stati previsti infatti momenti da vivere nelle singole realtà locali: vicariati, parrocchie, gruppi associativi. Per organizzare tutto ciò vi è stata una programmazione da parte di tutti gli uffici diocesani: Liturgico, Catechistico, Caritas. La settimana 2009 presenta una novità. Sono previsti i delegati parrocchiali, che sono alcuni componenti della comunità parrocchiali o unità pastorali incaricati /delegati di rappresentarle nelle iniziative diocesane.

Il brano biblico scelto come riferimento per la settimana è stato il terzo capitolo della lettera agli Efesini, presentata e commentata da Don Stefano Romanello, biblista della diocesi di Udine. Ad ognuno dei dieci vicariati della nostra diocesi è stato assegnato un tema da approfondire con il supporto di un esperto: alla città (SS. Apostoli) assieme a quello di S. Benedetto è stato dato "Parola celebrata e annuncio alle famiglie che chiedono i sacramenti della iniziazione cristiana per i bambini e per i fanciulli." Le riflessioni maturate separatamente nei due vicariati verranno confrontate e comunicate a tutta la diocesi.

La prima relazione liturgico-teologica, avvenuta lunedì 14 settembre, in un Duomo gremito come non mai, è stata tenuta da Goffredo Boselli, monaco della comunità di Bose, noto liturgista a livello nazionale, su "Parola e celebrazione della Parola" In questo incontro ci ha introdotto al rapporto tra Parola -nel suo significato più alto- e le nostre celebrazioni.

Negli anni ottanta si inizia, specialmente nel nord Italia, ad approfondire la conoscenza della Bibbia, per impulso del card.C.M. Martini. La Parola non si deve solo leggerla e meditarla, ma soprattutto celebrarla e viverla. La Parola si concretizza proprio nella sua celebrazione e nella celebrazione si distinguono tre momenti:

1) Dio convoca il suo popolo, lo chiama ad un incontro (non è una autoconvocazione): è il primato dell'azione di Dio che aspetta una nostra risposta. L'assemblea del popolo di Israele sul Sinai (come descritto nell'Esodo 24, 1-11) è il modello di ogni nostra assemblea liturgica. Dio chiama a sé il suo popolo, siamo convocati, da qui "ecclesia"- chiesa. La Chiesa è la casa del popolo di Dio; solo nella Chiesa c'è il vero incontro dell'assemblea con il suo Dio.

2) Dio rivolge la sua Parola al suo popolo. La parola da soggetto diventa oggetto della convocazione :ci riuniamo per ascoltare la Parola. Questo momento comporta la lettura dei testi Biblici che vengono proclamati e rivolti all'assemblea. Il Nuovo Testamento è nato all'interno della comunità cristiana , ed alla sua luce tutta la Scrittura viene reinterpretata e rinvigorita nella Chiesa, nuovo popolo di Dio. Papa Gregorio Magno diceva che capiva la Parola quando la spiegava ai suoi fedeli: la comprensione della Parola è sempre comunitaria e l'assemblea è il luogo preposto per l'ascolto e la meditazione della Parola di Dio.

3) Dio suggella l'Alleanza con il suo popolo con un segno :l'aspersione del sangue che anticipa il sacrificio di Gesù sulla croce. Gesù viene a rinnovare l'Alleanza del Sinai.

La Parola e la preghiera non devono essere solo conoscenza o lettura personale, ma devono giungere all'Eucarestia, al suo compimento; l'Eucarestia è il punto di arrivo della Parola. Celebrare la Parola è leggerla, ascoltarla e la preghiera nella comunità fa costruire la comunione con i fratelli; perciò tutto ciò plasma il nostro essere Chiesa.

Nell'assemblea fiorisce la presenza dello Spirito Santo che si fa Parola per comunicare la volontà del Padre nel dono di Gesù Cristo.

La seconda relazione di tipo pastorale, tenuta il 15 settembre sempre in Duomo, è stata tenuta dal vescovo di Brescia monsignor Luciano Monari, su "Celebrazione della Parola e vita della Chiesa".

Quando la Parola è annunciata e accolta nasce il popolo di Dio, nasce l'identità di un popolo, nasce una comunità. La storia di Israele ci insegna che tale identità è talmente forte da sfidare gravi pericoli , rovesci di fortuna e lusinghe di ogni genere senza essere intaccata.

Il popolo che nasce dalla Parola è un popolo santo tra tutti i popoli della terra, chiamato a imitare la santità del suo Dio, a costruire rapporti che abbiano almeno qualcosa della forma di Cristo. Non più solo la legge, ma l'amore che si fa servizio verso i più deboli.

Il terzo incontro, avvenuto solo a livello vicariale, è stato tenuto il 16 settembre da don Roberto Lombardi della diocesi di Brescia, che ha sottolineato l'importanza della iniziazione cristiana dei fanciulli e ragazzi. La catechesi è il passaggio dalla Parola alla vita personale, è una trasmissione di valori dai più grandi ai più piccoli: i genitori in primo piano, i catechisti e tutta la comunità.

Attraverso la catechesi la Chiesa rifonda sé stessa nel tempo, attraverso la comprensione della Parola di Dio, dell'esempio di Cristo e dei valori dei riti cristiani. Non c'è Chiesa senza catechesi ed il fine della catechesi è la vita della comunità che si fa Chiesa.

L'esperienza diretta degli ultimi anni e le riflessioni su di essa ha portato la diocesi di Brescia a formalizzare un cammino di catechesi scandito nell'arco di sei anni, non necessariamente paralleli con il cammino classico della catechesi e della scolarizzazione.

I delegati della Parrocchia di S.Egidio

PRO MANUSCRIPTO

IMPEGNO CON LA CARITAS NELLE PARROCCHIE CITTADINE

Strumento di lavoro del vicariato di città, approvato come operativo nell'incontro vicariale del 27 maggio 2009.

1. Proponiamo di costituire in tutte le Unità pastorali, naturalmente a partire dalle attuali parrocchie e da ciò che in esse è già presente, il gruppo Caritas. La Caritas, presieduta dal coordinatore e dai parroci, è formata da un gruppo di persone che si muovono sul piano dell'animazione per la testimonianza della carità, più che su quello operativo di servizio ai poveri. L'obiettivo principale è sensibilizzare le comunità a partire da fatti concreti (come bisogni, risorse, emergenze, ecc.), al fine di realizzare percorsi educativi che mirano al cambiamento concreto negli stili di vita ordinari dei singoli e delle comunità/gruppi, direttamente in ambito ecclesiale e indirettamente in quello civile.

2. Ci sembra importante intensificare il collegamento tra C.A.S.A. San Simone e Unità pastorali. A questo scopo ogni Unità pastorale è invitata ad individuare 2 o 3 persone (magari tra quelle che già svolgono servizio di volontariato in San Simone), Questo gruppo (di circa 15-20 persone) si incontra regolarmente (circa una volta al mese) con un responsabile (Davide Boldrini) per scambiare informazioni sulla vita, i problemi, le necessità di C.A.S.A. San Simone, e segnalare da parte propria problemi e disponibilità. Questo gruppo, che fa riferimento al presbitero incaricato a ciò dal vicariato, costituisce il tramite naturale tra San Simone e le Unità pastorali. Da questo gruppo nascerà la proposta annuale di due / tre incontri formativi (a livello vicariale) rivolti a tutti i membri dei gruppi Caritas cittadini e a tutti volontari della città che operano in S. Simone.

3. Invitiamo tutte le parrocchie delle Unità pastorali ad aderire formalmente alla

Associazione AGAPE. Ci sembra un obiettivo possibile, che, oltre ad avere un valore in se stesso, rappresenta anche una preziosa esperienza formativa. Sugeriamo che la Festa annuale dell'Incoronata sia la Giornata di sensibilizzazione vicariale pro S. Simone: pertanto le offerte raccolte in questa domenica in tutte le Messe (oltre che nella celebrazione pomeridiana in Duomo) saranno destinate a C.A.S.A. San Simone (anzitutto per pagare regolarmente la quota parrocchiale annuale).

4. Al fine di coordinare meglio gli interventi caritativi immediati delle parrocchie, senza onerarle di impegni eccessivi difficili da onorare sul lungo periodo, è bene predisporre un cartoncino vicariale (da distribuire a chi viene a chiedere la carità nelle chiese e nelle canoniche) che indichi dove si trova San Simone, gli orari, i numeri di telefono, i servizi offerti. Così la persona viene invitata a recarsi presso il Centro di Ascolto in San Simone. Se si tratta di persone o famiglie residenti in parrocchia è opportuno concordare con gli operatori di San Simone (ed eventualmente con le assistenti sociali) le modalità di intervento.

5. Poiché è importante non separare nella coscienza cristiana e nella formazione pastorale la carità dalla giustizia, si potrebbero organizzare lungo l'anno pastorale due / tre incontri (novembre; gennaio - febbraio) su questioni sociali scottanti. Si potrebbe chiedere la preziosa collaborazione del Gruppo Culturale vicariale, che, pur mantenendo autonomia di iniziativa, ha già dato la disponibilità a confrontare le proprie iniziative con le sollecitazioni del vicariato.

PARROCCHIE DI S. APOLLONIA E S. EGIDIO

INCONTRI DI CATECHISMO PER BAMBINI RAGAZZI E GIOVANI 2009 - 2010

*Tutti i gruppi sono composti dai parrocchiani
di S. Apollonia e S. Egidio*

Classi elementari: mercoledì ore 17 – 18

- Gruppo di prima elementare (catechiste: Acerbi Arianna, Fante Monica;
inizierà a gennaio 2010, in luogo da destinare)
- Gruppo di seconda elementare (catechiste: Afretti Angela, Scardapane Elisabetta)
in oratorio di S. Egidio; inizio il 28 ottobre
- Gruppo di terza elementare (catechiste: Donini Laura, Malavasi Chiara, Suor Benedetta)
in oratorio di S. Egidio; inizio il 28 ottobre
- Gruppo di quarta elementare (catechiste: Guatelli Cinzia, Bresciani Isa)
in oratorio di S. Egidio; inizio il 28 ottobre
- Gruppo di quinta elementare (catechiste: Beduschi Flavia, Zavattini Fernanda)
in oratorio di S. Apollonia; inizio il 28 ottobre

Classi medie: mercoledì ore 18 – 19

- Gruppo di prima media (catechiste: Cordioli Maria Rosaria, Pasotti Donata)
in oratorio di S. Apollonia; inizio il 28 ottobre
- Gruppo di seconda media (catechisti: Annaloro Angela – Motta Carlo)
in oratorio di S. Egidio; inizio il 28 ottobre

Ragazzi – Giovani - Adulti

- Gruppo di terza media (catechiste: Papotti Margherita – Castagna Luisa)
in oratorio di S. Egidio; inizio il 7 ottobre
- Gruppo dopo cresima (catechiste: Suor Linarosa, Di Giacomo Sissy, Zani Laura)
in oratorio di S. Egidio; inizio il 7 ottobre
- Gruppo adolescenti dalla seconda alla quinta superiore (Marco, Linda, don Alberto)
in canonica di S. Egidio giovedì ore 18.30 – 20; inizio l'8 ottobre
- Gruppo giovani (Giovanni e Paola)
in canonica di S. Egidio venerdì ore 21; inizio il 9 ottobre
- Adulti (Lucia e Maria; Aurora e Elena)
in canonica di S. Egidio ogni due martedì alle ore 17 e alle ore 21;
inizio il 20 ottobre

**Santa Messa di inizio anno catechistico
Domenica 4 ottobre alle ore 10. in Santo Spirito**

Per ogni ulteriore informazione siete pregati di rivolgervi a don Alberto Bonandi,
parroco di S. Apollonia e S. Egidio
via Frattini 36, 0376 / 323382.
Le informazioni sono reperibili anche sul sito www.parcchiasantegidio.it

**Gruppo animazione I- IV elementare (Cordioli Margherita; Chiara Gavioli, Sofia Ferrari):
in oratorio di S. Egidio tutti i sabati dalle 15 alle 17; inizio il 10 ottobre**

**Gruppo di animazione V elementare – I media (Kozeli Eltjon; Marco Squassoni)
Dopo la S. Messa delle ore 10 in S. Spirito ci si sposta in oratorio di S.
Egidio; attività dalle 11.15 alle 12.45 le prime tre domeniche di ogni mese**

**Gruppo di animazione II – III media (Marta Rizzini, Alessandro Dondi, Giulia Amadasi)
Dopo la S. Messa delle ore 10 in S. Spirito ci si sposta in oratorio di S.
Egidio; attività dalle 11.15 alle 12.45 le prime tre domeniche di ogni mese**

**Gruppo di animazione dopo Cresima (Francesco Motta – Cesare Signorini)
Dopo la S. Messa delle ore 10 in S. Spirito ci si sposta in oratorio di S.
Egidio; attività dalle 11.15 alle 12.45 le prime tre domeniche di ogni mese**

Consiglio pastorale parrocchiale

Durante la seduta del 4 giugno 2009, il Consiglio pastorale ha esaminato i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. **Valutazione del mese di Maggio e dei momenti di preghiera comuni alle due parrocchie** – La valutazione relativa ai vari momenti di preghiera e alle varie predicazioni è sicuramente positiva; la partecipazione a tutti gli incontri nel complesso è stata buona.
2. **Indicazione dei delegati per la settimana della chiesa mantovana** – Per la settimana della chiesa mantovana, che si terrà dal 13 al 20 settembre, vengono individuate due persone, una della parrocchia di S. Egidio e una della parrocchia di S. Apollonia.
3. **Rinnovo del Consiglio pastorale di S. Egidio** – Per equilibrare le due parrocchie, si ritiene opportuno nominare, come membri del Consiglio pastorale, parrocchiani di S. Egidio e di S. Apollonia.
4. **Progressiva unificazione dei gruppi di catechismo** – Verrà attuata l'unificazione dei gruppi di catechismo, anche per saldare maggiormente le due parrocchie.
5. **Ripresa e costituzione della Caritas secondo le Unità pastorali e adesione all'AGAPE** – Don Alberto comunica le proposte avanzate dal gruppo dei coordinatori delle Unità Pastorali:
 - costituire in tutte le Unità pastorali un gruppo Caritas;
 - intensificare il collegamento tra C.A.S.A. San Simone e Unità pastorali;
 - invitare tutte le parrocchie delle Unità pastorali ad aderire formalmente alla Associazione AGAPE;
 - predisporre un cartoncino vicariale (da distribuire a chi si reca a chiedere la carità nelle chiese e nelle canoniche) che indichi dove si trova S. Simone, gli orari, i numeri di telefono, i servizi offerti;
 - organizzare durante l'anno due-tre incontri su questioni sociali scottanti.
6. **Costituzione di un gruppo liturgico** – Si ritiene necessaria la costituzione di un gruppo liturgico per valorizzare i momenti più significativi delle celebrazioni.

PLACEBO

Combattenti del Sole

Come spesso accade, anche il gruppo musicale dei Placebo nasce tra i banchi di una scuola, nel principato del Lussemburgo. Brian Molko e Stefan Olsdal, uno di origine scozzese-statunitense e l'altro svedese, tutti e due patiti per la musica, nel 1994 decidono di formare un gruppo per fare un rock alternativo a quello solito che si sentiva per radio. Coinvolgono nel loro progetto un batterista che aveva fatto già esperienza in qualche band ed è con lui, Steve Hewitt, che registrano qualche demo iniziale; ma poi Steve molla il gruppo per cedere il posto a un altro svedese, Robert Schultzberg. Il trio esordisce nel 1996 con l'uscita, negli Stati Uniti e in Gran Bretagna, del loro primo omonimo album, Placebo.

La critica e la stampa musicale accolgono tiepidamente l'uscita del primo disco del gruppo di Molko e soci. Ma col pubblico, invece, le cose vanno diversamente perché, nonostante la scarsa originalità delle canzoni, i Placebo sul palco sanno farsi apprezzare. Steve Hewitt, dopo il tiepido successo del primo album, decide di tornare a suonare la batteria nel gruppo, anche perché aveva notato con piacere che la musica dei suoi amici era fortemente influenzata dalla new wave anglosassone degli anni Ottanta/Novanta. A farne le spese, e dover cedere il posto di batterista, è Robert Schultzberg.

Nel 1998 esce l'album successivo, Without You I'm Nothing, che prende il nome da un brano di David Bowie, che avevano conosciuto l'anno prima quando il cantante glam rock li aveva invitati a suonare alla festa per il suo cinquantesimo compleanno, tenuta a New York nello stadio Madison Square Garden. Inoltre fanno amicizia con gli U2, i quali decidono di portare con sé i Placebo, che vogliono far conoscere al loro pubblico, per alcune date al loro *Popmart Tour* che Bono Vox stava portando in giro per il mondo. Lo stesso anno, i Placebo sono convocati a Hollywood per realizzare una cover dei T-Rex, dal titolo 20th Century Boy, per il film musicale *Velvet Goldmine*, un remake di un film di successo degli anni Settanta.

Nel periodo in cui i Placebo si trovavano negli Stati Uniti per realizzare la cover per Hollywood, nasce l'amicizia con il cantante Micheal Stipe dei R.E.M.; ne seguirà la collaborazione per una canzone, Broken Promise, che vedrà la sua uscita nell'album *Meds* del 2006, che segue la raccolta *One More with Feeling* del 2004, sempre per la Virgin Records anglosassone, pensata per quei fans che ancora non li conoscevano del tutto.

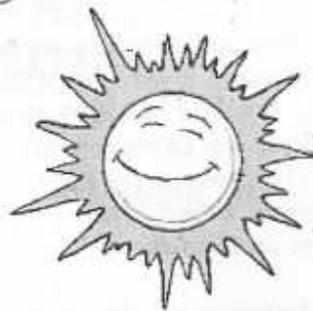
Nel 2001 i Placebo, come gruppo ospite straniero al Festival di Sanremo, si esibiscono in maniera travolgente, cantando il pezzo Taste In Men, e imitando, in un certo senso, i Who, distruggendo la chitarra elettrica a fine canzone, con molta indignazione del pubblico che non era per nulla preparato alla trovata improvvisa di Brian Molko, il quale poi replica con un gestaccio... A voi il commento.

E' vero che il gruppo ha ottenuto notorietà anche dando scandalo di sé, per esempio con chiacchierate dichiarazioni sull'uso di droghe e su certe abitudini sessuali. Trasgressivi negli atteggiamenti, però dotati di buon gusto nello scrivere ballate romantiche e pezzi rock emozionanti e orecchiabili, i Placebo sono ora uno dei nomi più importanti del panorama musicale internazionale.

Una vera e propria boccata d'ossigeno per la rock band inglese, arriva proprio quest'anno con l'ultimo album *Battle for The Sun*, che, oltre a contare un nuovo cambio di batterista, Steve Forrest, fa conoscere al pubblico un'altra facciata del loro sound, in qualche modo rinnovato grazie all'utilizzo di strumenti a fiato. Combattenti, questi Placebo, perché, dopo l'amarognolo successo con *Meds* nel 2006, per non sentirsi strangolati dalle continue pressioni e regole da parte della major Virgin Records, hanno deciso d'imboccare la strada dell'autoproduzione, appoggiandosi ai piccoli distributori locali. Siamo fiduciosi che sia per loro il momento della maturità!

(Paola e Gianni Morandini)

SPECIALE ESTATE 2009



Un estate ricca di eventi per la parrocchia e per tutto il movimento giovanile cittadino

8-25 giugno 2009 – torneo a Gonzaga: sfide tra campo e gastronomia: S.Egidio e S.Apollonia presenti!

LA SQUADRA DEI RAGAZZI DELLE MEDIE PROTAGONISTA

Nel torneo di calcio "MatchAmico" vincono la coesione del gruppo e la buona cucina

GONZAGA (MN) – Forse sul campo si manifesta la supremazia tecnica degli avversari, probabilmente tutti già impiegati in società sportive, forse le sconfitte maturate nel girone eliminatorio non rispecchiano fedelmente gli sforzi profusi in campo dai nostri ragazzi, forse sì...ma la certezza assoluta di essere stati la squadra più simpatica e festosa del torneo è un punto fermo inossidabile. Le partenze: momenti di assoluto dramma. Davanti all'oratorio sempre con qualche incallito ritardatario oppure con qualche smemorato rispedito a casa a prendere il documento d'identità. Ma poi la spedizione si presentava regolarmente al campo seguita da qualche fedele genitore e tifoso. E dopo la partita, altro momento di profondissimo dramma psicologico, pronta la tavolata che raccoglieva gli indomiti protagonisti a suon di gnocco fritto e prosciutto. La giornata conclusiva, sabato 25 giugno, il giorno della finale, siamo stati comunque assoluti protagonisti nonostante le vicende sportive abbiano arreso al gruppo (non so se definirlo "parrocchiale" in senso stretto) di Suzzara: il Gruppo Sportivo delle parrocchie di Sant'Egidio e Sant'Apollonia è stato insignito



della Coppa Disciplina 2009, riconoscimento di grande valore per un gruppo che si è distinto per simpatia e volontà in un contesto di sport, amicizia e oratorio. Ma scendiamo nel dettaglio della mitica prima linea biancorossa: il nostro mister Alessandro ha spronato una squadra che poteva contare sulle parate di Fabio che ha lottato come un guerriero, sulla solidità di Simone e Edoardo, che si sono interscambiati con Ludovico e Andrea, due stopper d'altri tempi. Quindi l'estro di Nicola e Giovanni in mezzo al campo che distribuivano palloni alle rapide ali Francesco, Gianluca e Jordi. Al centravanti Andrea purtroppo è spettato il mestiere più duro di destreggiarsi in mezzo alle maglie delle difese avversarie. Ma poi a tavola hanno segnato tutti la loro tripletta...di gnocchi fritti, col nostro prezioso accompagnatore John War. Un plauso all'abilità delle ragazze dei nostri gruppi della domenica mattina che hanno preparato lo stupendo striscione che ha accompagnato i ragazzi durante la "drammatica" trance agonistica.

Cesare

CAMPEGGIO 2009 – Una settimana insieme!

La Serata Finale...

Un susseguirsi di sorprese per chiudere in gran spolvero il Campeggio 2009

GIULIA E ALESSANDRO M. GLI ELETTI, DEBORA E MATILDE LE DIVE DEL PALCOSCENICO

Grande battaglia per miss e mister: ai maschietti piace la bellezza classica. Sul podio del Canta Campeggio 09 anche Viola con Azzurro e Cesco & Squasso con Hey Jude

VEZZA D'OGGIO (BS) – E anche il Campeggio 2009 si chiude col botto: quattro ore per una serata ricca di eventi. Si comincia attorno al fuoco con lo storico concorso di bellezza e simpatia che ha incoronato negli anni un sacco di giovani campeggiatori e campeggiatrici santegidiane. Le urne sono aperte e vengono designati i sei finalisti, tra i quali spiccano Valerio, Eltjon e Alessandro M. e per le ragazze Matilde, new entry apprezzatissima, Lucia e la super favorita Giulia, ormai veterana del concorso. Le prove: dichiarazione d'amore con parole casuali e danza con la mela.



Nella prosecuzione della serata la Val Paghera si riempie di musica...e stecche. Dilettanti allo sbaraglio nella kermesse musicale Canta Campeggio 2009 dove la coppia Pea&Mati ha liquidato la concorrenza interpretando il successo di Vasco, Albachiara. A seguire la buona performance di Viola che, da sola, ha cantato Azzurro (Celentano) ed è stata ben valutata dalla severa giuria. Punto più basso della serata l'esibizione di un nuovo e inedito duo Jo e Paola che hanno riprodotto Fausto Leali e Anna Oxa in una versione "rivista" (eufemismo) di Ti Lascerò.

Si distinguono anche le ragazze che però non riescono a superare le avversarie: è 1-2

SUL NUOVO CAMPO DEL SAN FILIPPO NERI È GOLEADA CONTRO CASTIGLIONE D/S

Partita di calcio: la squadra dei campeggiatori santegidiani domina l'incontro d'alta quota: Valerio è il bomber scatenato dei biancorossi: 4 reti. Risultato finale 10-2

VEZZA D'OGGIO (BS) – Con una striscione che recita: "Sant'Egidio: Mantova siamo noi", il campo dell'Oratorio San Filippo Neri riapre i battenti rinnovato con un bel terreno in erba sintetica e tribuna; e, per giocatori tecnici come quelli della squadra biancorossa, è tutto oro che cola. La sfida dell'anno è il derby contro il gruppo di Castiglione delle Stiviere, storico frequentatore dei monti della Val Paghera. E non c'è miglior modo per dimostrare che Mantova siamo noi se non infilando il malcapitato portiere ospite con 10 reti. I collinari offrono una breve resistenza e poi si piegano alle folate offensive dei nostri talenti, saggiamente diretti dal mister Giovanni John War e incitati a mille dai cori festosi delle nostre ragazze, ribattezzate, a pieno diritto, Ultras! Carpita nel finale la soddisfazione del



super Patron Don Alberto che durante l'intervallo ha bacchettato i suoi giovani calciatori per la scarsa concretezza in fase conclusiva; evidentemente le parole del Don hanno avuto l'effetto sperato: nel secondo tempo S.Egidio chiude la pratica segnando a raffica ed evitando di subire altri gol, anche grazie ad un paio di importanti parate del numero 1 biancorosso (scusate l'auto celebrazionismo).

Durante l'intervallo sono scese in campo le ragazze: 20 minuti di calcio champagne: purtroppo dopo il pareggio momentaneo di Martina, una disattenzione difensiva permette alle ragazze castiglionesi di battere la nostra "numero 1" Matilde. Al termine degli incontri, la merenda gentilmente offerta dal gruppo degli sfidanti diventa momento di piacevole condivisione.

IV Torneo "Memorial Don Angelo Paganella" - Battuto all'inglese S. Barnaba nei primi minuti: è 2-0

TERZA VITTORIA CONSECUTIVA NEL TORNEO PIÙ SENTITO

Battuta 4-2 la new entry Gonzaga nel match inaugurale

MANTOVA - Domenica 13 settembre scorso si è disputata la quarta edizione del torneo in memoria di Don Angelo, ormai una classica per la nostra squadra. A sfidarsi quest'anno al Migliaretto c'erano San Pio X, San Barnaba e Gonzaga: questi ultimi hanno esordito contro Sant'Egidio nella gara inaugurale alle ore 15. La matricola biancoverde gioca bene ma Sant'Egidio riesce sempre ad imbrigliare gli avversari sulla tre quarti; poi la maggiore coesione dei biancorossi di mister John ha la meglio e trova la via del gol grazie alla giornata positiva dei bomber Capelli e Capuzzo, ben assistiti dalle ali Ferrari e Compagnoni. La prova della difesa risulta di ordinaria amministrazione tuttavia nascono da due disattenzioni le due reti messe a segno dagli abili attaccanti ospiti: di particolare bellezza la seconda rete subito grazie ad un pallonetto col contagiri che sorprende il portiere-capitano santegidiano.



Foto di gruppo: squadra e tifo

Nell'altra semifinale in programma molti colpi di scena racchiusi nel 3-3 (e poi 7-4 d.c.r.) con cui San Barnaba ha la meglio sulla caparbia formazione di San Pio X, alla prima partecipazione al torneo, che poi conquisterà il podio battendo nella finalina Gonzaga per 2-1 in rimonta dopo lo svantaggio iniziale. La finale, come l'anno scorso, ce la siamo giocati contro i cugini di San Barnaba, senz'altro una squadra dagli ottimi valori tecnici. Ma l'inizio della squadra biancorossa è di straordinaria intensità: grazie al duo Capelli-Capuzzo, S.Egidio mette a segno un uno due travolgente nei primi cinque minuti, non lasciando ai blu ospiti nemmeno il tempo di contare le ferite. Nelle restanti fasi di gioco i padroni di casa si limitano a controllare il risultato e ad ammortizzare le flebili reazioni di San Barnaba. Al fischio finale esultano i nostri ragazzi, insieme alle giovani ultras giunte rumorose ed entusiaste al campo.

MANTOVA CLUB - 19/09 → TRASFERTA A MODENA E SERATA MEDIEVALE A MONZAMBANO

MODENA - Il Mantova non sta passando un momento particolarmente esaltante, collezionando soli 3 punti nelle prime 7 gare e con un tondo zero sotto la casella delle vittorie a favore. Questo non ferma il gruppo del Sant'Egidio Club Mantova nel Cuore che parte baldanzoso verso Modena per l'incontro che vede il Sassuolo avverso ai biancorossi di Serena. Come tradizione, il programma prevedeva pranzo nell'appartamento universitario modenese di Ale e Cesare, nonostante l'assenza del cuoco e delle sue prelibatezze. Quindi il trasferimento allo Stadio "Braglia" dove si è disputato l'incontro. 1-1, pareggio che ci sta stretto, sintomo di una buona prestazione del Mantova. In serata la compagnia si è trasferita a Monzambano per la *Festa dell'uva*. Ecco una foto del gruppo: Giovanni, Paola, Silvia, Ale, Chiara e Edo con aggiunta di Faustino direttamente allo stadio e Cesare, per la serata a Monzambano.

